21-LUG-2026
da pag. 8 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 54883 Diffusione: 106518 Lettori: 668000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Transizione 5.0, al via le comunicazioni sul 20% versato

Iperammortamento

Firmato il decreto che apre la piattaforma Gse per certificare gli acconti

Lorenzo Pace
ROMA

Il nuovo piano Transizione 5.0 entra nella sua seconda fase attuativa. Da oggi, alle ore 12, le imprese con esito positivo alla comunicazione preventiva potranno trasmettere la comunicazione di conferma dell'investimento, il passaggio che certifica il versamento dell'acconto e sblocca l'iter verso l'iperammortamento. Lo prevede un decreto firmato ieri dalla direzione generale per la Politica industriale del Mimit, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, del decreto direttoriale dell'11 giugno scorso, con cui era stata aperta la prima finestra, quella delle comunicazioni preventive.

Il percorso di accesso alla misura, disegnato dal decreto interministeriale del 7 maggio scorso (Mimit-Mef, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio al n. 778), si articola in tre passaggi telematici sulla piattaforma del Gse, come previsto fin dall'origine dal decreto attuativo. Dopo la prenotazione preventiva, occorre confermare l'avvenuto pagamento dell'ultima quota dell'acconto necessario a raggiungere il 20% del costo di acquisizione di ciascun bene, allegando gli estremi delle fatture relative ai costi ammissibili. Solo in una fase successiva, di cui il Mimit non ha ancora fissato i termini, si potrà procedere con la comunicazione di completamento degli investimenti, l'ultimo tassello prima del riconoscimento definitivo del beneficio.

La comunicazione di conferma dovrà transitare esclusivamente per l'Area Clienti del sito del Gse (www.gse.it), con accesso tramite Spid, utilizzando i modelli e le istruzioni operative resi disponibili online. Un vincolo, in particolare, delimita il perimetro della nuova comunicazione: non potrà riguardare beni diversi né importi superiori rispetto a quanto già dichiarato nella comunicazione preventiva, a conferma dell'impianto sequenziale scelto dal ministero per tracciare gli investimenti lungo tutto il loro ciclo di vita, dalla prenotazione fino all'interconnessione dei beni.

Il decreto attuativo demandava fin dall'inizio a un separato provvedimento direttoriale l'individuazione dei termini per questa seconda comunicazione, a valle delle verifiche del Gse sulle prenotazioni presentate dal 12 giugno. Un impianto - quello dell'iperammortamento 2026 - che aveva già scontato mesi di rodaggio tra la trasmissione del decreto interministeriale al Mef a inizio anno e la sua registrazione a maggio, e che nella versione finale ha visto cadere la clausola made in Europe: inserita nel testo della manovra nonostante il parere contrario del Mimit, avrebbe limitato la platea dei beni acquistabili con l'incentivo, ed è stata poi stralciata insieme agli investimenti in software in modalità cloud, esclusi per le obiezioni della Ragioneria dello Stato.

La misura, va ricordato, ha sostituito il precedente meccanismo a crediti d'imposta con una maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto dei beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale, oltre che degli investimenti in autoproduzione e autoconsumo da fonti rinnovabili, effettuati tra il 1° gennaio 2026 e il 30 settembre 2028. Da qui il peso della sequenza delle tre comunicazioni: non più un click day, ma un percorso telematico che accompagna l'investimento passo per passo.

Resta ora da capire quando sarà aperta la terza e ultima finestra, quella delle comunicazioni di completamento degli investimenti tenere sotto controllo le scadenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878_smart - T.1675